

SENATO DELLA REPUBBLICA

— VIII LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

496° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1982

I N D I C E**Commissioni permanenti e Giunte**

5 ^a - Bilancio	<i>Pag.</i>	3
6 ^a - Finanze e tesoro	»	7
12 ^a - Igiene e sanità	»	11

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i>	13
-------------------------------	-------------	----

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
DE VITO

Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Tambroni Armaroli.

La seduta inizia alle ore 10,20.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 luglio 1982, n. 482, recante proroga del termine per gli interventi della GEPI ai sensi della legge 28 novembre 1980, n. 784, concernente norme per la ricapitalizzazione della GEPI, e del termine di cui al sesto comma dell'articolo 1 della medesima legge » (2030), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 1^a Commissione sui presupposti costituzionali, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento)

Il senatore D'Amelio, estensore designato, ricordato brevemente il contenuto del decreto-legge (che riproduce sostanzialmente il disegno di legge n. 1923 già esaminato positivamente dalla Commissione bilancio), propone che la Commissione si esprima in senso favorevole sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità.

Dopo un breve intervento del senatore Bollini (che si riserva nel corso dell'esame in sede referente di svolgere in modo più puntuale una serie di osservazioni sull'articolo 4, secondo comma), la Commissione dà mandato al senatore D'Amelio di trasmettere alla Commissione affari costituzionali un parere scritto favorevole.

« **Conversione in legge del decreto-legge 31 luglio 1982, n. 486, concernente misure urgenti in ma-**

teria di entrate fiscali » (2000), all'esame innanzi all'Assemblea

(Seguito e conclusione dell'esame) (Parere alla 6^a Commissione)

Si prosegue nell'esame, sospeso nella seduta del 5 agosto.

Il senatore Carollo, estensore designato del parere, ricorda che nella precedente seduta l'esame fu sospeso onde dar modo al rappresentante delle Finanze di fornire elementi di conoscenza più dettagliati sul presunto gettito, per cassa e per competenza, derivante dalle misure in esame: dà quindi conto del significato degli emendamenti che la Commissione finanze e tesoro propone sia sul decreto-legge che sul disegno di legge di conversione.

Il sottosegretario Tambroni Armaroli fornisce alla Commissione informazioni dettagliate sul previsto gettito per competenza e per cassa, negli anni 1982-1983, derivante dalle misure in esame. In particolare, fa presente che per gli oli minerali l'incremento è previsto in 840 miliardi per il 1982 ed in 1.850 miliardi per il 1983; per l'IVA l'incremento è previsto in 200 miliardi per il 1982 ed in 600 miliardi per il 1983: i valori si riferiscono sia alla competenza che alla cassa.

Sottolinea infine le ragioni che consigliano l'adozione di una deroga alle norme di contabilità dello Stato per l'attuazione delle misure di cui all'articolo 5 del decreto-legge.

Si apre la discussione generale.

Il senatore Bacicchi sottolinea come il Governo non sia ancora in condizione di presentare al Parlamento un quadro aggiornato ed attendibile delle ripercussioni, per competenza e per cassa, di tutte le misure di risanamento del bilancio presentato prima delle ferie estive. Non è in condizione neppure di chiarire finalmente quale sia la effettiva misura del fabbisogno statale; in

queste condizioni, prosegue l'oratore, non è possibile procedere nell'esame di documenti fondamentali sul bilancio dello Stato, quale il disegno di legge di assestamento per il 1982 (n. 1955, in stato di relazione), con gravi ritardi per la stessa gestione ordinaria della spesa statale. I conti dello Stato si trovano quindi in una situazione di incredibile incertezza e confusione, testimoniata dal fatto — egli afferma — che il Governo non è in condizione di presentare, così come vuole la legge, la prevista relazione trimestrale di cassa.

Proseguendo, l'oratore esprime netta contrarietà a tutta la formulazione dell'articolo 5 del decreto-legge, rilevando che si crea un fondo, sottratto ad ogni controllo, che assorbe circa il 50 per cento della spesa iscritta per il 1982 nello stato di previsione del Ministero delle finanze. Si dichiara altresì contrario all'articolo 5-bis (proposto dalla Commissione finanze e tesoro), in considerazione del fatto che, presso la Camera dei deputati, è all'esame un apposito disegno di legge, già approvato dal Senato, che organicamente affronta la tematica del potenziamento dell'Amministrazione finanziaria (atto Camera n. 2978).

Osserva poi che, a prescindere da ogni considerazione di ordine procedurale, se il merito delle norme relative agli aggi esattoriali, di cui si propone la reintroduzione, va giudicato positivamente non può tuttavia non rilevarsi che la riduzione degli aggi è comunque insufficiente. Pone quindi in evidenza che non è stata fornita alcuna dettagliata valutazione sul previsto onere a regime, nel triennio 1983-85, derivante dall'eventuale accoglimento dell'ampliamento degli organici (proposto con il menzionato articolo 5-bis). È per questa via, conclude l'oratore, che si creano le premesse per un irrigidimento della spesa corrente ed un ampliamento del disavanzo.

Il senatore Colella dichiara la propria netta contrarietà all'articolo 5 del decreto e, a titolo personale, preannuncia il proprio voto contrario sul disegno di legge di conversione se permarrà l'articolo 5 nella sua attuale formulazione: a suo avviso, infatti, non è possibile approvare consistenti aumenti di

organici in uno strumento di urgenza, senza alcuna preventiva dettagliata informazione sullo stato organizzativo e strutturale dell'Amministrazione finanziaria.

Il senatore Bollini chiede di conoscere il modo analitico per quali norme della contabilità generale dello Stato si richieda la deroga. Osserva inoltre che sarebbe opportuna sia una dettagliata ripartizione del fondo tra le finalità di cui ai punti a), b) e c) dell'articolo 5 del decreto, sia una valutazione analitica in ordine alla quota dei 500 miliardi che sarà destinata alle convenzioni di cui al punto c).

Concludendo, dichiara di considerare preliminare, al di là delle posizioni politiche dei singoli Gruppi, che la discussione avvenga su dati certi ed attendibili, non essendo ammissibile che la situazione dei conti dello Stato si presenti in modo così confuso e contraddittorio.

Il senatore Ferrari-Aggradi annuncia che il Gruppo della Democrazia cristiana voterà a favore della normativa d'urgenza in esame e sosterrà in modo fermissimo le proposte del Governo. Ciò premesso, rileva che la Commissione bilancio non può non richiamare al rigoroso rispetto dei canoni di contabilità nella consapevolezza che eccezioni ai principi generali possono essere ammessi solo in via del tutto straordinaria e a fronte di convincenti motivazioni; da questo punto di vista esprime riserve e preoccupazioni in ordine alla formulazione dell'articolo 5; più in generale invita il Governo a fornire elementi di valutazione più dettagliati ed attendibili sul previsto onere a regime derivante dalle spese in materia di personale.

Infine, invita il Governo a una maggiore partecipazione, in particolare con i ministri economici, ai lavori della Commissione, valutando con maggiore attenzione e ponderatezza le indicazioni che vengono dalla Commissione stessa.

Il senatore Ferrucci, in particolare, chiede se la valutazione dell'onere (circa 12.890 milioni) di cui all'articolo aggiuntivo 5-bis proposto dalla Commissione di merito sia da considerarsi a regime.

Il senatore Bacicchi chiede infine per quale motivo sia mancato il concerto dei Mini-

stri dei lavori pubblici e di grazia e giustizia, pur in presenza di norme in materia di abusivismo edilizio.

Replicano agli intervenuti il senatore Carollo, estensore designato, ed il sottosegretario Tambroni Armaroli.

Il senatore Carollo, osservato che nella discussione sono stati posti problemi generali di grande rilievo, propone che si trasmetta un parere nel quale: a) si auspichi la soppressione del fondo di cui all'articolo 5 del decreto-legge; b) si proponga comunque la soppressione delle deroghe alle norme di contabilità generale dello Stato; c) si esprima consenso in ordine alla soppressione proposta per gli ultimi due commi dell'articolo 5.

Il sottosegretario Tambroni Armaroli pone in evidenza le difficoltà operative della amministrazione finanziaria: da qui, egli sottolinea, l'esigenza di procedure di spesa più snelle anche in deroga alla contabilità generale. Precisa infine che la stima, di circa 13 miliardi, prevista a copertura dell'articolo 5-bis più volte richiamato, tiene conto di una operatività a regime dell'aumento di organico ivi previsto.

Il senatore Ferrari-Aggradi invita nuovamente il Governo a voler meditare con molta attenzione sulle indicazioni emerse dall'odierno dibattito.

Il sottosegretario Tambroni Armaroli fornisce assicurazioni al riguardo.

Il senatore Bacicchi chiede che nel parere sia esplicitamente chiesta la soppressione dell'articolo 5.

Il senatore Spano condivide le preoccupazioni emerse nelle stesse file della maggioranza, invitando peraltro il Governo a voler sollecitamente affrontare in modo organico il problema della revisione delle procedure contabili in materia di spesa.

Infine, su proposta del presidente De Vito, che riassume i punti salienti del dibattito, si conferisce al senatore Carollo il mandato a redigere un parere favorevole recante tutte le osservazioni emerse dalla discussione, con particolare riguardo al fondo di cui all'articolo 5, alla deroga alle norme di contabilità ed alla valutazione a regime degli oneri di personale.

« Elevazione della misura delle detrazioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e riduzione dell'imposta per i redditi posseduti nell'anno 1982 » (2003), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6ª Commissione)

Dopo una breve relazione del senatore Carollo, estensore designato del parere, che propone alla Commissione di esprimersi favorevolmente sul provvedimento, si apre la discussione.

Il senatore Bacicchi si sofferma in particolare su due questioni: in primo luogo sulla formulazione della copertura finanziaria del provvedimento, inesatta in quanto riferita alla diminuzione del gettito in termini di cassa nel corso del 1982 e non alla diminuzione delle entrate in termini di competenza che va a gravare sul bilancio del 1983; in secondo luogo sulla (poco opportuna) condizione posta dall'articolo 4 al fine di dare corso alle maggiori detrazioni fiscali, disponendosi che ad esse si fa luogo, qualora si superi il tetto del 16 per cento di inflazione, solo se, in questo caso, si sia realizzata una perdita di salario reale da parte dei lavoratori.

Pur con questi rilievi il senatore Bacicchi si dichiara favorevole al provvedimento, vi stane la rilevanza sociale, e ne auspica una rapida approvazione da parte del Senato.

Su proposta del relatore, la Commissione esprime parere favorevole sul provvedimento.

« Conversione in legge del decreto-legge 4 agosto 1982, n. 495, concernente disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, di regime fiscale delle manifestazioni sportive e cinematografiche e di riordinamento della distribuzione commerciale » (2008), all'esame innanzi all'Assemblea
(Parere alle Commissioni riunite 6ª e 10ª)

Dopo breve relazione del senatore Carollo, estensore designato del parere, che propone alla Commissione di esprimersi favorevolmente sul provvedimento, si apre la discussione.

Il senatore Bacicchi dichiara la posizione contraria della propria parte politica in quanto il provvedimento è controproducente poichè la manovra fiscale che si adotta, im-

perniata sull'aumento delle aliquote dell'IVA, fa sì che si realizzi un incremento della rendita di coloro che evadono l'imposta: è largamente noto, infatti, che la percentuale di evasione dell'IVA sugli scambi interni arriva quasi al 50 per cento. D'altra parte, l'aumento del numero delle aliquote introdotte dal provvedimento renderà ancora più difficile l'azione di accertamento da parte dell'Amministrazione proprio per il fatto che si rende più complessa la contabilità degli

operatori, favorendosi indirettamente la possibilità di evadere l'imposta.

Concludendo, afferma che il provvedimento ha un impatto sui prezzi tale da far superare quel tetto del 16 per cento che lo stesso Governo si era posto come obiettivo per l'andamento dell'inflazione.

Su proposta del relatore, la Commissione esprime parere favorevole sul provvedimento.

La seduta termina alle ore 12,30.

FINANZE E TESORO (6°)**MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1982***Presidenza del Presidente*
SEGNANA*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Tambroni Armaroli.**La seduta inizia alle ore 10,15.***SULLE NOMINE DI AMMINISTRATORI DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, E DELLA SEZIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE (SACE)**

Il Presidente avverte della trasmissione alla Commissione delle comunicazioni inviate dal Governo, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, concernenti le nomine del dottor Roberto Inverardi a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato e dell'ambasciatore Maurizio Bucci a membro del Comitato di gestione della SACE. Avverte poi che le relative documentazioni sono a disposizione dei commissari, presso la Segreteria della Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Nomina del Presidente del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia**
(Parere al Ministro del tesoro)

Il presidente Segnana svolge la relazione sulla nomina del signor Nereo Stopper a Presidente del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, e propone la emissione di parere favorevole.

Seguono due interventi: il senatore Beorchia annuncia il voto favorevole dei senatori democristiani, e il senatore Vitale Giuseppe il voto contrario dei senatori comunisti.

Viene quindi posta in votazione per scrutinio segreto la proposta di parere favorevole, che viene approvata, dieci voti risultando favorevoli e sei contrari.

Partecipano alla deliberazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Granzotto, Lai, Marselli, Petrilli (in sostituzione del senatore Donat-Cattin), Pollastrelli, Santalco, Scevarolli, Sega, Segnana, Spano (in sostituzione del senatore Cipellini), Spezia (in sostituzione del senatore Bevilacqua), Vitale Antonio, Vitale Giuseppe.

Nomina di due Vice presidenti della Cassa di risparmio delle province lombarde
(Parere al Ministro del tesoro)

Il presidente Segnana riferisce sulla proposta di nomina (riconferma) dell'avvocato Camillo Ferrari a Vice Presidente della Cassa di risparmio delle province lombarde e propone l'emissione di parere favorevole.

Seguono un'intervento del senatore Beorchia, che annuncia il voto favorevole dei senatori democristiani, ed uno del senatore Vitale Giuseppe, che annuncia l'astensione dei senatori comunisti.

Viene quindi posta in votazione per scrutinio segreto la proposta di parere favorevole, che viene approvata, nello scrutinio risultando nove voti favorevoli, uno contrario e cinque astensioni.

Partecipano alla deliberazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Granzotto, Lai, Marselli, Petrilli (in sostituzione del senatore Donat-Cattin), Pollastrelli, Santalco, Scevarolli, Sega, Segnana, Spezia (in sostituzione del senatore Bevilacqua), Vitale Antonio, Vitale Giuseppe.

Il presidente Segnana riferisce quindi sulla proposta di nomina del dottor Carlo Polli

a Vice Presidente della Cassa di risparmio delle province lombarde, e propone l'emissione di parere favorevole.

Annunciano il voto favorevole dei senatori socialisti e dei senatori democristiani i senatori Scevarolli e Santalco. Il senatore Vitale Giuseppe annuncia l'astensione dei senatori comunisti.

Viene quindi posta in votazione a scrutinio segreto la proposta di parere favorevole, che risulta approvata con 10 voti favorevoli e 6 astensioni.

Partecipano alla deliberazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Granzotto, Lai, Marselli, Petrilli (in sostituzione del senatore Donat-Cattin), Pollastrelli, Santalco, Scevarolli, Sega, Segnana, Spano (in sostituzione del senatore Cipellini), Spezia (in sostituzione del senatore Bevilacqua), Vitale Antonio, Vitale Giuseppe.

Nomina di un Vice presidente della Cassa di risparmio di Roma

(Parere al Ministro del tesoro)

Il presidente Segnana svolge la relazione introduttiva sulla proposta di nomina dell'avvocato Emanuele Emmanuele a Vice Presidente della Cassa di risparmio di Roma, e propone l'emissione di parere favorevole.

Annunciano voto favorevole, a nome, rispettivamente, dei senatori democristiani e socialisti, i senatori Beorchia e Scevarolli. Il senatore Vitale Giuseppe annuncia l'astensione dei senatori comunisti.

Viene quindi posta in votazione per scrutinio segreto la proposta di parere favorevole, che viene approvata risultando nove voti favorevoli, uno contrario e cinque astensioni.

Partecipano alla deliberazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Granzotto, Lai, Marselli, Petrilli (in sostituzione del senatore Donat-Cattin), Pollastrelli, Santalco, Scevarolli, Sega, Segnana, Spano (in sostituzione del senatore Cipellini), Spezia (in sostituzione del senatore Bevilacqua), Vitale Giuseppe.

La seduta viene sospesa alle ore 11,15 ed è ripresa alle ore 12,30.

IN SEDE REFERENTE

«Elevazione della misura delle detrazioni dall'imposta sul reddito delle persone fisiche e riduzione della imposta per i redditi posseduti nell'anno 1982» (2003), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 9 settembre.

Il sottosegretario Tambroni Armaroli replica per il Governo agli oratori intervenuti nel dibattito. Con particolare riferimento alle osservazioni formulate dal relatore, analizza le ragioni del provvedimento rifacendosi ai precedenti legislativi inerenti alla neutralizzazione del *fiscal drag*. Chiarisce la necessità in cui si era trovato il Governo — essendosi arrestato alla Camera l'iter legislativo del provvedimento organico di revisione della curva delle aliquote dell'IRPEF — di portare avanti un provvedimento di natura transitoria che recava sgravi IRPEF sui redditi 1981 per 2.100 miliardi, e che si è concretato nella legge n. 645 del 14 novembre 1981. Il sottosegretario sottolinea quindi l'aggravamento degli effetti di *fiscal drag* a danno dei lavoratori sui redditi del 1982, come conseguenza del carattere temporaneo di quel provvedimento, limitato al 1981. Da ciò la necessità di provvedere ad un nuovo alleggerimento del *fiscal drag*, sui redditi 1982, anche perchè l'aggravio tributario complessivo, assai cospicuo per i lavoratori dipendenti, potrebbe indurre tale categoria ad innalzare le richieste salariali lorde, aumentando così l'inflazione. D'altra parte — precisa il sottosegretario Tambroni Armaroli — si trattava di valorizzare quella disponibilità verso una nuova politica dei redditi, dimostrata dai sindacati in Italia, che costituisce una novità interessante, per cui il Governo ha ritenuto di dover affrontare tale onere di bilancio nonostante le gravi difficoltà della finanza pubblica. La possibilità di intraprendere trattative su questo piano con le parti sociali induceva inoltre a rinviare la revisione della curva delle aliquote, a favore di un tipo di provvedimento che consente sgravi flessibili e condizionati al-

l'inflazione: i sindacati stessi, del resto, chiedevano di poter discutere più ampiamente ed approfonditamente la revisione delle aliquote IRPEF, a valere pertanto solo dal 1983.

Il sottosegretario chiarisce quindi la suddivisione del provvedimento in due parti, la prima delle quali — a differenza dal provvedimento *una tantum* per il 1981 — concede gli sgravi in via definitiva, valevoli cioè anche per gli anni successivi al 1982, di modo che i relativi 2.050 miliardi di alleggerimento consolidano la riparazione del drenaggio fiscale avvenuta per il passato. Resta invece temporaneo e condizionato lo sgravio, pari a 2.750 miliardi, di cui alla seconda parte del provvedimento: quest'ultimo beneficio è legato al permanere dell'inflazione entro il limite del 16 per cento e all'andamento del rapporto tra salari, prezzi e produttività, realizzandosi in tal modo una politica di sgravi fiscali tesi specialmente a introdurre stimoli a comportamenti anti-inflazionistici nel sistema economico, richiesta dalle stesse forze sindacali, politica di cui va sottolineata l'originalità anche rispetto agli altri Paesi europei.

Dopo aver precisato, fra l'altro, rispondendo alle richieste di chiarimenti emersi nel dibattito, che anche i redditi derivanti dal trattamento di cassa integrazione sono tassabili (con la ritenuta d'acconto del 6 per cento), il Sottosegretario conclude confermando che il Governo si considera comunque impegnato a presentare progetti, entro breve tempo, per la revisione organica della curva delle aliquote IRPEF.

Interviene quindi il relatore Berlanda, in riferimento alle dichiarazioni fatte dal rappresentante del Governo. Premesso che l'aspetto politico del problema non è toccato dalle personali valutazioni da lui espresse nella seduta dell'8 settembre, torna a confermare alcuni punti di vista sostenuti in quella occasione, sottolineando che con ciò non si intende mettere in discussione la concorde volontà delle forze politiche della maggioranza di approvare il disegno di legge n. 2003.

In particolare esprime alcuni rilievi sulle dichiarazioni del Sottosegretario, che a suo

avviso non rispondono adeguatamente alle osservazioni da lui formulate, specialmente perchè non tengono conto che l'aumento dei salari ha superato il tasso di inflazione. In ordine ai richiami fatti dal Sottosegretario all'intervento dei sindacati sul problema fiscale in questione, ricorda che il contributo dei sindacati era stato chiesto dalla 6ª Commissione già nel febbraio del 1981, senza peraltro ottenere da essi un serio impegno di collaborazione. Sottolinea poi la concordanza con la sua relazione di alcune osservazioni critiche svolte dal senatore De Sabbata nella seduta del 9 settembre, specialmente circa la disorganicità di una modifica delle detrazioni effettuata senza modificare la curva delle aliquote; nonchè riguardo alla criticabile subordinazione degli sgravi fiscali di cui alla seconda parte del provvedimento a conclusioni che verrebbero raggiunte in sede amministrativa.

Il relatore Berlanda conclude associandosi ai senatori Rossi e Scevarolli nella valutazione del disegno di legge quale atto dovuto, anche se gli elementi critici anzidetti non possono essere taciuti.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Approvati gli articoli 1 e 2 senza modifiche, viene esaminato un emendamento dei senatori comunisti suppressivo dell'articolo 3, illustrato dal senatore Bonazzi che sottolinea il carattere incerto e non facile degli accertamenti ivi previsti quale presupposti per gli ulteriori sgravi fiscali.

Il relatore Berlanda dichiara di rimettersi al Governo, per uniformarsi agli impegni politici della maggioranza. Contrario il Governo, l'emendamento suppressivo è respinto e l'articolo 3 è accolto senza modifiche.

Risultando precluso un emendamento dei senatori comunisti tendente a sopprimere la prima parte dell'articolo 4, viene esaminato un ulteriore emendamento, presentato in via subordinata, diretto a sopprimere le parole « del 50 per cento »: il senatore Bonazzi sottolinea l'opportunità di un correttivo che consenta ai salari di aumentare tanto quanto la produttività senza far scattare

la condizione escludente il beneficio, tenendo conto che la condizione stessa dipende non soltanto dagli aumenti dei salari ma anche dall'inflazione.

Contrari relatore e Governo, l'emendamento è respinto.

L'articolo 4 è accolto poi senza modifiche; quindi si dà mandato al relatore Berlanda — in tale deliberazione i senatori comunisti si astengono — di riferire favorevolmente

sul disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera.

Su proposta del senatore Bonazzi, poi, la Commissione, unanime, dà mandato al Presidente di chiedere l'inserimento del disegno di legge nell'ordine del giorno dell'Assemblea a termini dell'articolo 56, quarto comma del Regolamento.

La seduta termina alle ore 13.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
PITTELLA*Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità Orsini.**La seduta inizia alle ore 18,10.***IN SEDE CONSULTIVA**

« Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1982, n. 491, concernente ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 3, secondo comma, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1976, n. 1000, per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie sulla macellazione ed eviscerazione dei volatili da cortile » (2029), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, sui presupposti costituzionali)

Riferisce alla Commissione il presidente Pittella.

Fa presente che, alla luce della valutazione dei dati di fatto determinatisi nelle situazioni disciplinate con il decreto-legge in questione, l'emanazione dello stesso risulta giustificata, in quanto costituisce tempestivo adeguamento ad una direttiva del Consiglio della CEE del 19 luglio 1982 che prevede, tra l'altro, il prolungamento fino al 31 marzo 1984 del termine, che sarebbe scaduto il 15 agosto 1982, per conformarsi da parte dei singoli Stati membri alle disposizioni comunitarie in materia di macellazione ed eviscerazione di carni fresche di volatili.

Propone pertanto che la Commissione esprima parere favorevole sull'esistenza dei requisiti costituzionali della straordinarietà, urgenza e necessità.

Segue il dibattito.

Il senatore Del Nero conviene sulla esistenza dei suddetti requisiti dal momento che, data la ristrettezza dei tempi, solo il decreto-legge poteva evitare un pericoloso vuoto normativo in un settore tanto importante sia per il consumatore sia per l'industria.

Nel riservarsi di formulare qualche osservazione in sede di esame di merito egli auspica che il Governo appresti tutte le misure necessarie affinché sia possibile conformarsi alla normativa comunitaria entro il marzo 1984, senza ulteriori slittamenti di termine.

Il senatore Ciacci esprime rilievi critici sulla formulazione del decreto-legge e quindi il senatore Merzario, riservandosi di svolgere talune considerazioni in sede di esame di merito, dichiara, a nome del Gruppo dei senatori comunisti, di non opporsi all'ulteriore proseguimento del provvedimento.

Coglie l'occasione per chiedere al rappresentante del Governo se, in che modo e in quali tempi si attuerà il potenziamento dei servizi veterinari di confine.

Replica agli oratori intervenuti il rappresentante del Governo.

Il sottosegretario Orsini sottolinea la ristrettezza dei tempi a disposizione per conformarsi alla nuova direttiva comunitaria del 19 luglio scorso e la conseguente necessità di ricorrere al decreto-legge. Ricorda poi che la legislazione nazionale incontra vincoli sul piano comunitario facendo altresì presente che la materia è molto delicata e che occorre tener conto sia delle esigenze di tutela del consumatore, certamente prioritarie, sia di quelle della produzione.

Dichiara poi la propria disponibilità ad affrontare il problema dei servizi veterinari di confine, attualmente in crisi dato l'aumento del volume degli scambi.

La Commissione quindi si pronuncia nel senso della sussistenza dei summenzionati presupposti costituzionali ed incarica il re-

latore di trasmettere alla 1^a Commissione il parere nei termini anzidetti.

SULL'ULTERIORE CORSO DEL DISEGNO DI LEGGE N. 496, IN STATO DI RELAZIONE

Il senatore Ciacci, con riferimento alle recenti dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio, chiede al sottosegretario Orsini se il Governo abbia intenzione di presentare ulteriori emendamenti al disegno di legge n. 496 in sede di esame di Assemblea e se in tal caso si renda necessario un nuovo esame da parte della Commissione.

Il presidente Pittella ricorda che la Commissione ha già concluso l'esame, in sede referente, e che il provvedimento dovrà es-

sere discusso dall'Assemblea. Nel corso di tale esame non esclude che eventuali nuovi emendamenti possano essere rinviati, per un ulteriore esame, alla Commissione, eventualità peraltro che egli non auspica.

Il sottosegretario Orsini dichiara di non essere a conoscenza, sul momento, di nuove iniziative da parte del Ministero; non può comunque escludere che le dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio in materia si concretizzino in specifici emendamenti da presentare all'Assemblea. Si fa carico comunque di rappresentare tale preoccupazione al ministro Altissimo.

La seduta termina alle ore 19.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª (Affari costituzionali)

Mercoledì 15 settembre 1982, ore 10,30

In sede referente

I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1982, n. 491, concernente ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 3, secondo comma, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1976, n. 1000, per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie sulla macellazione ed eviscerazione dei volatili da cortile (2029) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 luglio 1982, n. 482, recante proroga del termine per gli interventi della GEPI ai sensi della legge 28 novembre 1980, n. 784, concernente norme per la ricapitalizzazione della GEPI, e del termine di cui al sesto comma dell'articolo 1 della medesima legge (2030) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, recante misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa (2033).

II. Esame del disegno di legge:

- CALICE ed altri. — Disciplina dei contributi obbligatori all'ENAM, al « Kirner », all'ONAOI (685).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- SAPORITO ed altri. — Norme concernenti la liquidazione del soppresso Istituto nazionale « Giuseppe Kirner » (1634).

- Soppressione dell'Ente autonomo Esposizione universale di Roma (544).

4ª (Difesa)

Mercoledì 15 settembre 1982, ore 11

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente della Lega navale italiana.
- Nomina del Vice Presidente della Lega navale italiana.
- Nomina del Presidente dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori in Roma.
- Nomina del Vice Presidente dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori in Roma.

In sede redigente

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza (1460).
- MARGOTTO ed altri. — Provvedimenti urgenti per il reclutamento e l'avanzamento dei volontari e dei sottufficiali delle Forze armate e promozioni in soprannumero dei marescialli dell'Aeronautica (1377).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- FALLUCCHI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle leggi 10 dicembre 1973, n. 804, e 20 settembre 1980, n. 574, e al decreto-

legge 26 giugno 1981, n. 335, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 458, riguardanti il trattenimento in servizio dei colonnelli delle Forze armate e della Guardia di finanza e l'avanzamento dei tenenti colonnelli delle predette Forze armate (1809).

- PACINI ed altri. — Riconoscimento del grado di ufficiale dell'esercito agli allievi del 125° Corso dell'Accademia di artiglieria e genio (1943) (876).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ORIANA e FALLUCCHI. — Aggiornamento dei limiti di spesa per il ricorso alla procedura in economia prevista dai decreti del Presidente della Repubblica n. 1076 e n. 1077 del 5 giugno 1976 in materia di regolamenti per l'amministrazione delle armi e degli stabilimenti militari (1837).
- ORIANA. — Competenza ad emanare norme nella materia di cui al regolamento per i lavori del Genio militare, approvato con regio decreto 17 marzo 1932, n. 365 (1836).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati ACCAME; STEGAGNINI ed altri; SOSPIRI ed altri; REGGIANI ed altri; BANDIERA. — Interpretazione autentica degli articoli 8 e 12 della legge 10 dicembre 1973, n. 804, ed integrazioni alla legge 5 maggio 1976, n. 187 (1145) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MARAVALLE e SIGNORI. — Estensione dei benefici previsti dalla legge 22 luglio 1971, n. 536, agli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate raggiunti dal limite di età dopo la data fissata nel contingente relativo all'esodo dei combattenti e categorie assimilate (83).
- GIUST ed altri. — Applicazione della legge 22 luglio 1971, n. 536, agli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate in particolare stato di servizio (658).

IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- ORIANA ed altri. — Accesso alla proprietà della casa per il personale militare (351).
- SCHIETROMA ed altri. — Concessione di un anticipo dell'indennità di buonuscita ai militari per la costruzione o l'acquisto di una casa di proprietà (475).
- CORALLO ed altri. — Norme per la determinazione del fabbisogno edilizio per l'accesso del personale militare all'abitazione nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale ed in relazione al programma di alloggi di servizio per gli appartenenti alle Forze armate (717).
- SIGNORI ed altri. — Norme per l'incremento del piano decennale di costruzione di alloggi di servizio per il personale militare e per l'agevolazione dell'accesso alla proprietà della casa nella sede di servizio del personale civile e militare dello Stato (895).

7ª (Istruzione)

Mercoledì 15 settembre 1982, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Interpretazioni, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica (1936).
- SAPORITO e DELLA PORTA. — Integrazione all'articolo 12 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, per il riconoscimento di servizi (861).
- RIGGIO ed altri. — Norme integrative all'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria (973).

- SAPORITO ed altri. — Integrazioni alle disposizioni relative all'inquadramento nella qualifica di professore straordinario contenute nel decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, concernente misure urgenti per l'università (1087).
- MARAVALLE ed altri. — Provvidenze per il personale docente degli istituti superiori di educazione fisica e interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, e successive modificazioni ed integrazioni (1337).
- GENOVESE ed altri. — Norme integrative dell'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria (1390).
- SAPORITO ed altri. — Modifiche all'articolo 111 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria (1669).
- FIMOGNARI ed altri. — Norme di integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato (1790).
- FIMOGNARI ed altri. — Norme di interpretazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato. Applicazione dell'articolo 5 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relativo alla composizione delle commissioni giudicatrici (1791).

II. Esame dei disegni di legge:

- BAUSI ed altri. — Inquadramento dei tecnici laureati di ruolo nel ruolo degli assistenti universitari confermati (1933).
- MITTERDORFER e BRUGGER. — Riconoscimento del servizio scolastico preruolo espletato senza titolo di studio prescritto al personale insegnante e direttivo della scuola secondaria in lingua tedesca e delle località ladine (1898).

- MARAVALLE e ZITO. — Istituzione dell'archivio delle opere grafiche d'arte contemporanea (119).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- PAPALIA ed altri. — Modificazione dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 928, e dell'articolo 66 della legge 20 maggio 1982, n. 270, ai fini dell'assegnazione definitiva della sede ai vincitori dei concorsi ordinari e riservato a posti direttivi negli Istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di istruzione artistica (1950).

8° (Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 15 settembre 1982, ore 9,30

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, dei Presidenti dell'Azienda autonoma di assistenza al volo e dell'Alitalia.

* * *

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145, e della legge 11 luglio 1977, n. 411, riguardanti l'ordinamento dell'Azienda autonoma di assistenza al volo (1826).

11° (Lavoro)

Mercoledì 15 settembre 1982, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MALAGODI e FASSINO. — Norma sul collocamento dei lavoratori (593).

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">- FRANCO. — Modifiche alla legge 20 maggio 1975, n. 164, riguardante provvedimenti per la garanzia del salario (667).- DELLA PORTA ed altri. — Integrazione della Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni di cui all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164 (1416).- TAMBRONI ARMAROLI. — Provvedimenti per l'occupazione di giovani presso le piccole imprese (1474). | <ul style="list-style-type: none">- MALAGODI. — Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria (1521).- Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (1602) (<i>Approvato dalla Camera dei deputati</i>). <hr style="width: 20%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> |
|---|---|